



REGOLAMENTO DISCIPLINARE – scuola secondaria di primo grado - anno scol.

Motivi per i quali possono essere inflitte sanzioni	Tipologie delle sanzioni	Organi deputati
1) Assenze ingiustificate	1^ volta: annotazione sul registro di classe; 2^ volta: annotazione sul registro di classe e sul diario dell'alunno; 3^ volta: annotazione sul registro di classe e telefonata al genitore tramite segreteria.	DOCENTE della 1^ ora
2) Entrare abitualmente in ritardo	1^ volta: annotazione sul registro di classe; 2^ volta: annotazione sul registro di classe e sul diario dell'alunno; 3^ volta: annotazione sul registro di classe e telefonata al genitore tramite segreteria.	DOCENTE della 1^ ora
3) Comportamento scorretto negli ambiti scolastici (schiamazzi, spinte, aggressioni verbali nei confronti dei compagni, fumare; in sintesi mancato rispetto delle norme di buon comportamento) e comportamenti contrari alla buona educazione (intervenire a sproposito senza chiedere la parola, estraniarsi dal lavoro comune o rifiutarsi di partecipare, deridere l'adulto o il compagno che interviene, disturbare la lezione della propria o dell'altrui classe, uscire dall'aula senza permesso, impedire il regolare svolgimento della lezione e l'apprendimento da parte dei compagni)	A seconda della gravità del comportamento scorretto si adotteranno le seguenti sanzioni: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammonizione privata o in classe ➤ Richiamo e colloquio con i genitori ➤ Nota disciplinare comunicata al genitore tramite annotazione sul diario; In caso di reiterato comportamento scorretto si provvederà alla sospensione con allontanamento dello studente da uno a cinque giorni previa delibera del Consiglio di Classe	Docente interessato o coordinatore Consiglio di classe allargato presieduto dal Dirigente Scolastico
4) Danni recuperabili arrecati alla struttura della scuola	Recupero situazione ambientale danneggiata	DIRIGENTE SCOLASTICO
5) Danni arrecati al patrimonio scolastico e/o persone	Risarcimento economico	DIRIGENTE SCOLASTICO



<p>Portare oggetti impropri e/o pericolosi</p> <p>Danneggiare volontariamente strutture comuni quali: aule, laboratori, palestre, servizi igienici, etc.</p>	<p>Richiamo verbale e confisca immediata dell'oggetto e comunicazione alla famiglia (sul diario e/o telefonata tramite segreteria)</p> <p>Ammonizione formale sul registro di classe, sospensione dalle lezioni, allontanamento.</p>	<p>Docente e/o DIRIGENTE scolastico</p> <p>Consiglio di Classe allargato presieduto dal dirigente scolastico</p>
<p>6)Azioni che turbano il regolare andamento della scuola: offesa alla morale, offesa al decoro della persona e/o della Scuola.</p>	<p>Sospensione dalle lezioni da tre a quindici giorni.</p>	<p>Consiglio di Classe allargato presieduto dal dirigente scolastico</p>
<p>7)Reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, percosse, ingiurie).</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica da sei a quindici giorni.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per più di quindici giorni. la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo.</p>	<p>Consiglio di Classe allargato presieduto dal dirigente scolastico</p> <p>CONSIGLIO DI ISTITUTO In coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.</p>
<p>8)Se ricorrono situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale.</p>	<p>Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo, previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi.</p>	<p>CONSIGLIO DI ISITITUTO In riferimento alla sanzione, quale effetto implicito, verrà evitato il superamento dell'orario minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico affinché l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente la possibilità di non essere valutato in sede di scrutinio</p>

Uso del cellulare

Non è consentito di fare uso di telefoni cellulari durante le attività scolastiche. Si procederà alla requisizione del cellulare dell'alunno sorpreso ad usarlo e si contatteranno tramite segreteria i genitori dello stesso esortandoli a responsabilizzare l'alunno in merito all'uso improprio del cellulare. Qualora l'episodio dovesse ripetersi e riguardare lo stesso alunno, si darà corso ad un provvedimento di sospensione che prevedrà l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo variabile da uno a tre giorni.



I provvedimenti assunti da un docente, dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto sono irrogati solo dopo aver sentito le giustificazioni dello o degli studenti nei cui confronti viene promosso il provvedimento disciplinare.

Nessuno verrà sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nel caso in cui fosse impossibile accertare la responsabilità individuale, si valuterà l'opportunità di sanzionare l'intero gruppo di studenti, a cui appartiene chi ha commesso la mancanza.

I provvedimenti di sospensione dalle lezioni e di allontanamento dalla scuola, la famiglia e l'alunno sanzionato sono tenuti ad informarsi sulle attività didattiche svolte per mantenere i contatti con le Autorità scolastiche e per non determinare lacune nella propria preparazione.

I genitori o, comunque, gli esercenti la potestà genitoriale, possono inoltrare ricorso verso l'apposito "Organo di garanzia" istituito all'interno della scuola avverso le sanzioni disciplinari entro 15 gg dalla comunicazione della loro irrogazione.

A richiesta dell'interessato/a le punizioni possono essere convertite nelle sotto elencate attività utili alla comunità:

1. Riordino del materiale didattico e delle aule;
2. Pulizia dei locali della scuola.



Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Rosa Carlucci

Si consultino lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007)